

## 4.2 L'ambiente di apprendimento: lo scenario comune nelle aule tematiche della scuola secondaria di I grado (l'esperienza dell'Istituto e il modello Senza Zaino)

Nell'anno scolastico 2016-2017 i docenti sono stati chiamati ad una riflessione sull'ambiente di apprendimento e sull'organizzazione dello spazio della propria aula. Attraverso un percorso di collaborazione, di formazione, di *workshops* con l'architetto che affianca le scuole aderenti alla rete Senza Zaino, la dott. M.G. Mura, si sono definite linee comuni di indirizzo e le caratteristiche delle aule tematiche (aule laboratori disciplinari). Centrale nella riflessione è stata la prioritaria attenzione assegnata all'ambiente fisico considerato parte integrante del *curricolo*, oggetto di ricerca e progettazione al pari delle pratiche didattiche, dei sistemi di valutazione, delle attività formative dei docenti. Inoltre, altrettanto importante è risultato il lavoro per dipartimenti interdisciplinari, che ha consentito di evidenziare esigenze comuni e specifiche problematiche, nonché di avviare un percorso per andare oltre la frammentazione disciplinare che caratterizza l'insegnamento nella scuola secondaria.

### Lo scenario comune delle aule tematiche: le aree funzionali

L'aula in generale comprende un unico spazio che si affaccia su ampi corridoi; al suo interno custodisce arredi, allestimenti, pannelli, strumenti vari, che da un lato evidenziano una comune tipologia di elementi costitutivi, dall'altro portano alla luce la personale o specifica rappresentazione.

L'aula è organizzata in aree funzionali, che consentono di ospitare il singolo così come il piccolo o il grande gruppo, grazie alla presenza di postazioni di lavoro differenziate e flessibili. Permettono, inoltre, l'adattamento ad incontri informali e liberi, in grado di costruire senso di comunità e appartenenza.

Le aree funzionali comuni sono:

- a) l'area delle isole;
- b) gli angoli delle risorse di classe;
- c) lo spazio aumentato (lo spazio delle tecnologie digitali);
- d) l'angolo docente.

Questa organizzazione delle aule per aree funzionali è ideata per essere contigua a quella della scuola primaria e allo stesso momento per plasmarsi ai caratteri distintivi della scuola secondaria di I grado e ai connotati di ogni aula tematica.

### L'area delle isole

Le isole sono arredi costituiti da singoli grandi tavoli – generalmente da quattro a otto per ogni aula – o da tavoli accostabili e aggregabili tra loro di varie forme.

Come nella scuola primaria, è il luogo dove si impara a lavorare in piccolo gruppo; è allestita in modo da favorire sia il lavoro nei singoli tavoli, sia la differenziazione delle attività in contemporanea (ogni isola un lavoro diverso), ma deve consentire di svolgere attività anche singolarmente e in coppia; permettere alla classe di seguire contemporaneamente una spiegazione rivolta a tutti, per cui contiene almeno un numero di posti pari al numero degli alunni. Infine all'interno di quest'area, in genere nella modalità del *circle time* con l'utilizzo anche di arredi morbidi, è possibile organizzare l'agorà, che va ad occupare momentaneamente una posizione centrale o laterale nell'aula.

### Gli angoli delle risorse di classe

La mobilità degli alunni, che nel corso della giornata scolastica si spostano da un'aula all'altra sulla base del calendario delle lezioni, richiede l'ampliamento delle risorse materiali disponibili e l'introduzione di nuovi arredi. In particolare, ogni aula deve essere dotata di un mobile suddiviso in "bucchette" sufficientemente grandi da accogliere gli strumenti personali che accompagnano ogni allievo negli spostamenti, o ritenuti non necessari all'attività didattica del momento. Questo mobile, posto vicino alla porta di ingresso, costituisce l'**angolo ospitalità**, sussidiario alla più ampia area accoglienza della scuola, che deve contenere un numero di vani almeno pari a quello degli allievi delle classi che si alternano nell'aula.

Gli altri angoli allestiti nelle aule della scuola secondaria sono: gli angoli della comunicazione visiva, gli angoli laboratorio, l'angolo degli strumenti didattici, l'angolo degli strumenti di cancelleria.

Gli **angoli della comunicazione visiva** in genere sono almeno due identificati dai pannelli e dalla lavagna; vengono utilizzati principalmente per accompagnare le lezioni (con immagini, didascalie, disegni, testi scritti etc.) e per valorizzare i lavori collettivi.

Gli **angoli laboratorio** sono utilizzati per attività di approfondimento disciplinare/interdisciplinare e possono essere destinati a diverse tematiche (ad esempio: alla storia, alla geografia, alle scienze, alla storia dell'arte e della musica, all'attività di ricerca e consultazione etc.). In particolare sono pensati con l'obiettivo di utilizzare, esporre e contenere gli strumenti didattici e favorire il lavoro in coppia e individuale.

L'**angolo degli strumenti didattici** è il luogo dove è offerta ed esposta la ricca dotazione di *strumenti* didattici prevista dal modello *Senza Zaino*, che promuove l'apprendimento delle discipline attraverso molteplici linguaggi. Vista l'ampiezza delle aule non superiore ai mq. 50, raramente è possibile organizzare più di un angolo. È costituito da un armadio aperto con vari ripiani sui quali vengono riposti in modo ordinato gli strumenti di uso frequente, a partire dalla libreria di aula. Gli altri strumenti utilizzati con minore assiduità o da più docenti vengono riposti in armadi collocati negli spazi connettivi.

Perché l'aula risulti ben organizzata è necessario allestire un angolo che raccolga il materiale di cancelleria necessario alle attività didattiche: l'**angolo degli strumenti di cancelleria**. Le dimensioni di questo angolo varia secondo le esigenze delle discipline. In genere è costituito da un piccolo armadio con ripiani, oppure da una cassetiera con ruote; può essere utilizzato parte del mobile con buchette qualora alcuni spazi risultino non utilizzate. Molto ampio, invece, è lo spazio dedicato a quest'angolo nell'aula atelier di arte-immagine.

### **Lo spazio aumentato (lo spazio delle tecnologie digitali)**

Negli ultimi anni la tecnologia si è diffusa molto rapidamente nell'ambito scolastico, sia introducendo nuove infrastrutture informatiche e aggiornati strumenti digitali, sia migliorando le possibilità di connettività alla rete internet. Di fatto la costante innovazione ha determinato la creazione di un grande spazio, che supera gli stessi confini dell'edificio scolastico, all'interno del quale è possibile utilizzare innumerevoli tecnologie, dispositivi e informazioni, se si è in possesso di un proprio *mobile device*. Di questo **spazio** che possiamo definire "**aumentato**", ne fanno parte nella loro globalità tutte le aule didattiche della scuola, che ne rappresentano l'anima con le attività che vi si programmano. Pertanto l'ambiente tecnologico non può essere relegato all'allestimento di uno o più angoli di lavoro all'interno dell'aula – o negli spazi connettivi – benché essi continuino ad essere presenti, e anzi vengano migliorati con l'introduzione di nuovi dispositivi.

Ogni aula è dotata di LIM o di TV touchscreen (quest'ultima in genere collocata su un carrello mobile), di notebooks e di alcuni tablet conservati in scaffalature al tal fine destinate: l'insieme di questi strumenti, collocati in genere in un'area a ridosso del perimetro dell'aula, costituisce l'*angolo dei dispositivi digitali*.

### **L'angolo docente**

Nel modello *Senza Zaino* la cattedra viene sostituita dall'**angolo docente** anche nella scuola secondaria di I grado; viene collocato in una posizione decentrata, di solito a ridosso di una parete dell'aula.

L'angolo docente non è il luogo dove risiede per la maggior parte del tempo l'insegnante o dove si concentra l'attenzione dei ragazzi. Esso è semplicemente **una postazione di lavoro, di appoggio e di sistemazione dei materiali utili all'attività quotidiana**. La sistemazione riflette il diverso ruolo che il docente riveste nel modello *Senza Zaino*: non più centro dell'attenzione, ma *affiancatore* che si sposta in un ambiente di apprendimento organizzato.

L'angolo docente generalmente contiene: un tavolo multiuso, una cassetiera su ruote con serratura collocabile sotto il piano di lavoro, delle mensole, una o più sedute su ruote: poiché il docente interviene e si muove spesso come *affiancatore* tra gruppi di alunni impegnati in attività diverse deve avere a disposizione sedute mobili.

Infine i materiali usati con minore frequenza vengono conservati in armadi collocati fuori dall'aula, in appositi ambienti destinati a questa funzione.